

L'ENERGIA PER IL FUTURO

SACOI: MEZZO SECOLO DI COLLEGAMENTO ELETTRICO TRA SARDEGNA, CORSICA E PENISOLA

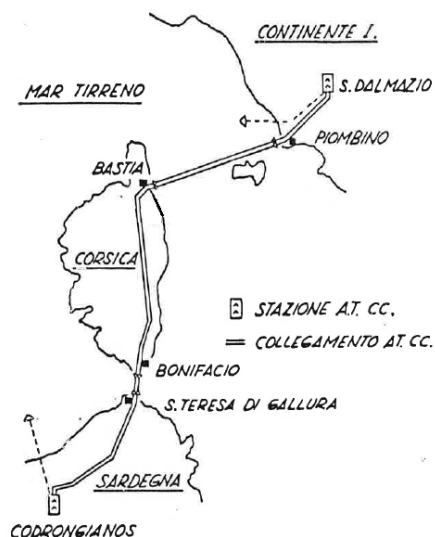
1966: SACOI IL PIÙ LUNGO COLLEGAMENTO AL MONDO PER CAVI DI POTENZA

A dicembre del 1966 venne accesa per la prima volta la linea elettrica che collega la Sardegna alla Toscana passando attraverso la Corsica. La linea, che entrò in servizio commerciale l'anno seguente, era lunga 413 km (121 in cavo sottomarino e 292 km in linea aerea), e da 50 anni ancora oggi rappresenta un ponte elettrico dall'isola al continente.

La necessità di costruire una linea così imponente negli anni 60 era per esportare dalla Sardegna all'Italia la produzione di energia idrotermoelettrica, in eccesso per i fabbisogni dell'isola.

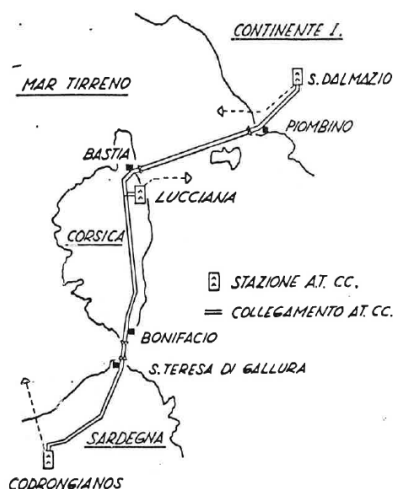
Il progetto prevedeva la costruzione di una stazione di conversione in corrente alternata/corrente continua a Codrongianos (SS) collegata attraverso linee aeree e in cavo marino con la stazione di conversione gemella in Toscana, presso il sito di San Dalmazio (PI) importante nodo della rete a 220 kV.

Per la costruzione delle stazioni vennero utilizzate delle valvole a vapori di mercurio, considerate la tecnologia d'eccellenza del momento. Il collegamento SACOI per l'epoca della sua entrata in servizio risultò essere il più lungo al mondo per i cavi di potenza.



1987: SACOI 1 IL PRIMO COLLEGAMENTO AD ALTA TENSIONE IN CORRENTE CONTINUA TRITERMINALE AL MONDO

Fino al 1987 il SACOI era biterminale, ovvero era utilizzato esclusivamente per trasmettere energia dalla Sardegna alla Toscana, utilizzando la Corsica come ponte fisico per questo trasporto. In seguito all'accordo con EDF (Electricité de France) venne realizzato un terminale di conversione a Lucciana presso Bastia, che permetteva alla Corsica di usufruire di parte dell'energia transitante sul collegamento. Il SACOI diventò così il primo collegamento ad alta tensione in corrente continua triterminale al mondo, assumendo la denominazione di SACOI1.



1992: ENTRA IN SERVIZIO IL SACOI 2, 25000 GWh trasmesse

Dopo la costruzione della stazione di Lucciana in Corsica, si decise di procedere al rifacimento delle stazioni di conversione nate negli anni 60. L'esigenza di utilizzare le migliori tecnologie dell'epoca e la necessità di trasferirsi sulla rete a 400 kV, permise il "pensionamento" dei primi terminali e la realizzazioni di due nuove stazioni, una sempre nel sito di Codrongianos e l'altra spostata a Suvereto in provincia di Livorno. Il nuovo collegamento (SACOI 2) entrato in servizio nel 1992 e ad oggi funzionante, utilizza gli stessi collegamenti (linee aeree e cavi) dal 1966. Il SACOI 2 continua a garantire la gestione in sicurezza delle reti sarda e corsa contribuendo in particolare alla regolazione di frequenza delle reti delle due isole. Per la Sardegna, in particolare, contribuisce in unione con l'altro collegamento SAPEI (che da Fiumesanto arriva a Latina) a garantire la riaccensione della rete in caso di blackout e alla gestione economicamente più vantaggiosa degli scambi energetici con il continente. Dalla sua entrata in servizio al 2015 il SACOI 2 ha consentito la trasmissione di 25.000 GWh.

